

Doppio decalogo del (piccolo) storico

A. La ricerca dei dati

Nella storia la verità assoluta non esiste, ma ci sono tanti modi di interpretare i fatti, e il tuo è solo un punto di vista parziale:

1. Cerca gli scritti di chi ti ha preceduto, per una prima informazione sul tema
2. Documentati sul contesto generale: tutto ciò che succede qui dipende e influenza ciò che accade lontano
3. Non trascurare nessun tipo di fonte, nei limiti del tempo che hai a disposizione: prova a pensare chi e in che modo, con quali finalità si è occupato dell'argomento che stai studiando, e dove può averne lasciato traccia
4. Cerca di capire bene cosa dice ogni documento, e anche cosa non dice
5. Distingui sempre tra fatti e opinioni; non scambiare per fatti le tue opinioni
6. Compila una scheda per ogni documento e per ogni notizia importante, annotando la provenienza (Documento: posizione archivistica. Pubblicazione: autore, titolo, luogo e data di stampa, pagina/e)
7. Studia in modo adeguato i diversi tipi di fonti: una relazione non è uguale a una rilevazione statistica
8. Disponi tutte le schede raccolte in ordine cronologico e tematico
9. Confronta tra di loro le informazioni ottenute, fino ad avere una visione d'insieme del problema
10. Verifica tutti i dati che hai raccolto, prima di stendere una relazione su quello che hai capito

B. La stesura del testo

Per scrivere una relazione chiara, immagina di dover spiegare quello che hai capito a qualcuno che non abbia idea dell'argomento.

1. Costruisciti una scaletta (struttura) di quello che stai per scrivere, distinguendo il testo in unità di contenuto, capitoli e paragrafi
2. Non sentirti costretto a seguire la scaletta a tutti i costi: in corso d'opera puoi modificarla e/o ridimensionarla
3. Parti dalle premesse
4. Segui passo passo lo sviluppo della vicenda, seguendo un ordine chiaro e costante, fino alla conclusione
5. Non dare nulla per scontato: non tutti sanno quello che a te sembra ovvio
6. Non essere pedante o noioso, dilungandoti eccessivamente su particolari o ribadendo cose già dette (elementi che ritieni importanti, ma non del tutto centrati li puoi sempre riferire in nota)
7. Evita psicologismi, dietrologie e opinioni personali non sostenute da adeguata documentazione
8. Usa termini chiari e precisi e frasi semplici, dirette, senza abbellimenti stilistici: chi ti legge deve capire quello che scrivi, non pensare che sei bravo a scrivere
9. Rileggi con attenzione il tuo testo, o fallo leggere a qualcuno e ascolta le sue impressioni
10. Correggi il tuo lavoro e non esitare a modificarlo o riscriverlo, anche più volte